COMUNE DI FOGGIA
PROTOCOLLO GENERALE
01 MAR. 2024
DATA DI ARRIVO
OPERATORE 2

AL SINDACO DEL COMUNE DI FOGGIA

E P.C. ALLA CORTESE ATTENZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI FOGGIA

INTERPELLANZA URGENTE

(AI SENSI DELL'ART. 35, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE)

OGGETTO: "OSSERVATORIO METEORO-SISMICO NIGRI".

Comune di
FOGGIA
C_D643 - - 1 - 2024-03-01 - 0024399
Prot.Generale n: 0024399 A
Data: 01/03/2024 Ora: 12.27
Classific.:

PREMESSO CHE

La Specola meteoro-sismica di Foggia è stata istituita nel 1876 ad opera di Vincenzo Nigri. Inizialmente la Specola venne allogata nei locali dell'antico campanile di San Gaetano presso il Liceo comunale.

Le osservazioni cominciarono ad essere effettuate con regolarità nell'aprile del 1877 grazie agli strumenti messi a disposizione dall'Ufficio centrale di meteorologia e alla collaborazione di amici.

I dati, raccolti in un registro, erano mensilmente editi nel Bollettino demografico-meteorico. Negli anni successivi le osservazioni meteorologiche cominciarono ad essere irregolari a causa della morte di alcuni collaboratori e delle difficoltà finanziarie. La situazione peggiorò con il trasferimento di Nigri in Sardegna.

Le rilevazioni proseguirono a cura di Domenico Surdi, professore di fisica e nipote dello stesso Nigri. Il trasferimento del professore ad altra sede decretò la fine dell'attività dell'Osservatorio. Dal 1893, con la direzione del professor Giovanni Siliprandi l'istituto riprese la sua attività, ma lo stato di abbandono in cui versavano gli strumenti ne compromise il funzionamento. Nel 1894 la Specola fu ceduta al Municipio di Foggia e aggregata all'Ufficio d'igiene. La direzione fu affidata nuovamente a Nigri fino al 1906, anno della sua morte.

L'attività proseguì ad opera del figlio Federico, del nipote Vincenzo e dei figli di quest'ultimo (Fonte: Sistema Informativo Unificato per le Soprintendenze Archivistiche, SIUSA).

PREMESSO ALTRESI' CHE

L'archivio, precedentemente ubicato nel campanile di San Gaetano presso il Liceo Lanza, si presenta molto lacunoso a causa dei pesanti bombardamenti subiti dall'edifico che ospitava

l'Osservatorio.

La parte più antica è conservata attualmente al 3° piano dell'edificio dell'ex Banca d'Italia, oggi sede di alcuni uffici del Comune. La documentazione più recente si trova, invece, presso la sezione sismica, al piano interrato del Palazzo di Città.

Interventi di censimento e schedatura della documentazione sono stati realizzati nel 2006 nell'ambito di un Progetto sugli archivi degli osservatori scientifici pugliesi, finanziato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione generale per gli archivi e realizzato dalla Soprintendenza Archivistica per la Puglia (Antonella Mincuzzi, operatore archivistico; Angela Muscedra, direttore dei lavori).

A causa della inagibilità di uno dei due locali della sezione sismica non è stato possibile schedare i tabulati delle osservazioni meteorologiche (bb. 30 ca.) che, a partire dagli anni '90 del secolo scorso, hanno sostituito i tradizionali registri compilati a mano (Fonte: Sistema Informativo Unificato per le Soprintendenze Archivistiche, SIUSA).

CONSIDERATO CHE

da un sopralluogo effettuato, l'Osservatorio versa in una condizione di gravissimo e drammatico abbandono

RITENUTO CHE

l'Osservatorio Meteoro-Sismico Nigri non solo ha rappresentato per Foggia un valido punto di riferimento in materia di analisi e prevenzione di fenomeni sismici e atmosferici, dialogando con la popolazione locale. È un pezzo della storia della nostra città che deve essere recuperato e valorizzato, per diventare un cantiere di educazione civica e ambientale dei giovani di Foggia e dell'intera Capitanata, nonché una originale attrattiva turistica.

SI CHIEDE

se il sindaco sia a conoscenza di quanto sopra evidenziato e quali siano le decisioni che si intendono adottare per scongiurare il pericolo di una irreparabile e definitiva compromissione delle attrezzature e della documentazione custodita nei locali del comune; cosa l'amministrazione comunale intenda fare per recuperare e valorizzare questa luminosa testimonianza storica che a pieno titolo rientra nel patrimonio identitario di tutte le foggiane e di tutti i foggiani.

Foggia, 1 marzo 2024

FIRMATO: I CONSIGLIERI COMUNALI

ANGIOLA

RIGNANESE S.

(GRUPPO ANGIOLA SINDACO)